

non può che portare al definitivo abbandono della classica visura sull'originale cartaceo d'impianto. Infatti, già oggi il prelievo delle coordinate dalle mappe raster è ormai la tecnica più utilizzata in Italia, dal momento che la maggior parte delle province dispone delle scansioni. Nel paragrafo che segue farò il punto della situazione sulla scansione delle mappe d'impianto in Italia alla data di pubblicazione di questo libro e da lì si vedrà come la disponibilità delle mappe raster dovrebbe (condizionale d'obbligo) estendersi tra non molto anche a tutte le province che ne sono tuttora sprovviste.

Va comunque detto che anche in tali province non è esclusa la possibilità di ottenere la scansione della mappa (o porzione) desiderata. A volte, infatti, l'Agenzia provinciale è in grado di fornirla direttamente grazie ad uno scanner interno in dotazione, altre volte è invece possibile chiedere il rilascio di una fotocopia da scansionare poi in studio mediante un proprio scanner. In quest'ultimo caso è consigliato avanzare al catasto due richieste: la prima è che la fotocopia sia sufficientemente scura al punto da riuscire ad individuare i parametri di mappa, la seconda è di produrre non una ma due fotocopie rispettivamente orientate una perpendicolare all'altra nelle due direzioni rispetto al movimento di scansione del fotocopiatore. Questa accortezza fa sì che l'imperfezione apportata dal moto del carrello si rifletta su entrambe le direzioni e permetterà poi di mediare i risultati delle coordinate prelevate da entrambe le copie una volta scansionate. Si potrà obiettare che i due passaggi, fotocopiatura e scansione, introducono una doppia imprecisione, ed in effetti è così. Tuttavia se si opera come detto, lo scanner, se di qualità idonea e ben tarato, introduce una deformazione omogenea, per cui applicando le tecniche di georeferenziazione che vedremo in questo capitolo si ottiene comunque un risultato accettabile.

2.3.1 *La situazione della scansione delle mappe d'impianto in Italia*

La Direttiva dell'Agenzia del Territorio del 27/05/2008, che vedremo al successivo paragrafo, ha di fatto introdotto la possibilità, da parte delle singole Agenzie provinciali, di eseguire la scansione delle mappe d'impianto, potendo anche affidarla, tramite un'apposita convenzione, ad entità esterne al catasto.

Questa opportunità è stata colta al volo da numerosi Collegi dei Geometri, ovviamente molto interessati ad avere le mappe scansionate, i quali

hanno provveduto in proprio al lavoro accollandosene i costi e distribuendo poi i file raster ai propri iscritti. In alcuni casi, invece che dai Collegi dei Geometri, la scansione è stata eseguita da altri enti, come ad esempio le Regioni¹⁰⁴. Il risultato di queste iniziative ha portato la disponibilità delle mappe raster su circa il 60% delle province.

A partire dal 2011, però, la possibilità di stipulare la convenzione tra le singole Agenzie provinciali e gli enti esterni è stata soppressa, il che ha creato una disparità tra i Collegi (e i relativi iscritti) che nel frattempo avevano provveduto alla scansione rispetto a quelli che invece non avevano ancora beneficiato dell'opportunità. A sanare questa situazione, nel 2014 è stato dato in appalto dalla SOGEI la scansione delle mappe d'impianto di tutte le province che ne erano ancora sprovviste. L'appalto è stato suddiviso in due lotti riportati rispettivamente nella Tabella 6 a pag. 141 e nella Tabella 7 a pag. 142.

L'appalto prevedeva una durata di 36 mesi per il lotto 1 e di 34 per il lotto 2 ed è pertanto ancora in corso alla data di pubblicazione di questo libro. Non mi è dato sapere lo stato di avanzamento dei lavori tuttavia, se i tempi dovessero essere rispettati, non dovrebbe mancare molto al termine. C'è piuttosto un dubbio che non ho ancora avuto modo di dipanare: una volta scansionate, le mappe raster saranno rese disponibili ai professionisti? Ritengo di poter supporre proprio di sì, vista la necessità dei tecnici di operare sugli originali d'impianto. Tuttavia su questa disponibilità e l'eventuale costo non ho ad oggi notizie.

Mi preme infine mettere in evidenza un problema già oggi presente anche nelle province che dispongono dei raster: la mancata condivisione dei file da parte dei Collegi dei Geometri che hanno provveduto alla scansione.

Mi spiego con un esempio: se io sono un geometra in provincia di Vicenza ma opero anche in provincia di Treviso (perché ho lo studio in prossimità del confine tra le due province, o per altri motivi), dispongo facilmente delle mappe raster di Vicenza tramite il sito web del mio Collegio, ma non dispongo invece delle mappe di Treviso in quanto, non essendo

104 L'affidamento della scansione ad Enti non tecnici, come Regioni e Province, se da un lato si è rivelato conveniente da un punto di vista economico (sgravando i Collegi dal costo dell'operazione), dall'altro non si è invece sempre rivelato conveniente dal punto di vista della qualità ottenuta. Questo perché un Collegio dei Geometri ha ben chiara l'importanza, in termini di precisione metrica, di ottenere una scansione di qualità ed ha anche tutta la competenza nel verificare la bontà del lavoro, prerogative queste che in qualche caso si sono rivelate carenti negli Enti territoriali che hanno provveduto all'operazione.

iscritto a quel Collegio, non ne ho accesso via web. Devo quindi contattare direttamente il Collegio di Treviso per richiedere la singola mappa, il tutto con un dispendio di tempo e di costi che si potrebbe benissimo evitare.

Tabella 6 – Le mappe da scansionare per le province del 1° lotto: Centro-Sud Italia.

lotto 1										
regione	regione	lotto	progressivo	Ufficio	mappe da acquisire				mappe da georeferenziare	settimane in ufficio
					mappe	allegati e sviluppi	quadri unione	totale		
S/I	Abr	1	1	AQUILA	4.332	434	112	4.878	4.766	9
S/I	Mol	1	2	CAMPOBASSO	2.993	300	84	3.377	3.293	6
S/I	Cam	1	3	NAPOLI	1.727	173	86	1.986	1.900	4
S/I	Cam	1	4	CASERTA	2.877	288	106	3.271	3.165	6
S/I	Cam	1	5	BENEVENTO	2.199	220	78	2.497	2.419	5
S/I	Cam	1	6	AVELLINO	2.520	253	121	2.894	2.773	5
S/I	Sic	1	7	AGRIGENTO	2.537	254	30	2.821	2.791	5
S/I	Sic	1	8	CALTANISSETTA	1.742	175	25	1.942	1.917	4
S/I	Sic	1	9	CATANIA	2.629	263	56	2.948	2.892	5
S/I	Sic	1	10	ENNA	1.989	199	22	2.210	2.188	4
S/I	Sic	1	11	MESSINA	2.900	291	0	3.191	3.191	6
S/I	Sic	1	12	PALERMO	3.280	329	90	3.699	3.609	7
S/I	Sic	1	13	RAGUSA	1.498	150	17	1.665	1.648	3
S/I	Sic	1	14	SIRACUSA	1.627	163	19	1.809	1.790	4
S/I	Sic	1	15	TRAPANI	2.581	259	23	2.863	2.840	5
TOTALE					37.431	3.751	869	42.051	41.182	

A questo proposito, ho lanciato l'idea di raccogliere su un unico sito web le mappe di tutte le province in modo da superare questo inconveniente.

Chi fosse interessato a collaborare nel portare avanti questa iniziativa potrà trovare tutti i riferimenti sul sito www.mappedimpianto.it.

Tabella 7 – Le mappe da scansionare per le province del 2° lotto: Nord Italia.

lotto 2										
area geografica	regione	lotto	progressivo	Ufficio	mappe da acquisire				mappe da georeferenziare	settimane in ufficio
					mappe	allegati e sviluppi	quadri unione	totale		
C/N	Val	2	1	AOSTA	2.922	293	74	3.289	3.215	6
C/N	Lig	2	2	SAVONA	651	66	72	789	717	2
C/N	Lom	2	3	BERGAMO	377	38	16	431	415	1
C/N	Lom	2	4	BRESCIA	5.264	527	200	5.991	5.791	10
C/N	Lom	2	5	MILANO	4.032	404	186	4.622	4.436	8
C/N	Lom	2	6	LECCO	1.612	162	141	1.915	1.774	4
C/N	Ven	2	7	ROVIGO	1.628	163	65	1.856	1.791	4
C/N	Fri	2	8	GORIZIA	1.432	144	0	1.576	1.576	3
C/N	Fri	2	9	UDINE	4.929	493	168	5.590	5.422	10
C/N	Fri	2	10	PORDENONE	1.973	198	52	2.223	2.171	4
C/N	Fri	2	11	TRIESTE	441	45	0	486	486	1
C/N	Emi	2	12	FORLI	2.668	267	36	2.971	2.935	5
C/N	Mar	2	13	PESARO URBINO	1.889	189	47	2.125	2.078	4
C/N	Tos	2	14	AREZZO	3.381	339	41	3.761	3.720	7
C/N	Tos	2	15	PRATO	634	64	8	706	698	2
TOTALE					33.833	3.392	1.106	38.331	37.225	

Cosa fare se l'Agenzia nega la visura o la copia della mappa

Nei vari corsi online che ho tenuto sulle riconfinazioni è emerso in più di un'occasione che i colleghi operanti nelle province tuttora prive delle scansioni¹⁰⁵ si sono visti negare dalla loro Agenzia provinciale la possibilità di accedere alla visura della mappa d'impianto oppure di ottenerne una fotocopia della zona interessata. In alcuni casi l'Agenzia ha rifiutato entrambe le prestazioni (visura e copia) offrendo al tecnico, quale unica

¹⁰⁵ In pratica quelle elencate in Tabella 6 e Tabella 7.